

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

Efficientamento energetico della scuola primaria
mediante installazione di impianto fotovoltaico in copertura

Progetto definitivo-esecutivo
(art. 23 - D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii.)

COMMITTENTE: Comune di San Giusto Canavese

PROGETTO: Ing. A. Rostagno

TITOLO TAVOLA: Fascicolo manutentivo

DATA: Maggio 2022	SCALA: 00	TAVOLA: S3
REVISIONE: 00	COLLABORATORI:	P.I. M. ZENERINO

COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE

**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA
MEDIANTE INSTALLAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN
COPERTURA**

**FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
D.Legisl. 09/04/08 n. 81 - Art. 91 – comma b)**

0	Versione originale		
VERSIONE N°	TABELLE REVISIONATE	REVISIONATO DA	DATA REVISIONE

NOTE GENERALI

il presente fascicolo registra le caratteristiche dell'opera e gli elementi utili in materia di sicurezza e igiene da prendere in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi a quelli compresi nell'appalto. Esso è utile a definire le modalità di esecuzione di future opere all'interno o all'esterno o in prossimità dell'area di cantiere senza pregiudicare la sicurezza dei lavoratori. Il fascicolo è da utilizzare in particolare per la esecuzione di opere di manutenzione e di riparazione, quando tali opere non sono ricomprese nelle prestazioni connesse con l'appalto.

Il Fascicolo va aggiornato in corso d'opera, da parte del Coordinatore per la esecuzione, nell'apposita scheda NELL'APPOSITA SCHEMA per le colonne i cui titoli sono evidenziati con sfondo grigio, e consegnato alla Committenza.

Dopo la consegna dell'opera ultimata alla Committenza, il controllo è aggiornato a sua cura; nella fattispecie tutte le eventuali modifiche introdotte nell'opera nel corso della sua esistenza (con particolare attenzione a quelle impiantistiche) sono annotate nel Capitolo C - Dotazione. Per facilitare l'aggiornamento, per ogni eventualità vengono mantenuti tutti i righi anche quando, al momento, non sono applicabili ai compartimenti elencati.

Il fascicolo si compone di tre capitoli come previsto dal D.Lgs. 81/08 Allegato XVI:

- CAPITOLO 1: descrizione sintetica e soggetti coinvolti ---> scheda 1
- CAPITOLO 2: individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi già previsti o programmati --> schede II-1,II-2,II-3
- CAPITOLO 3: i riferimenti alla documentazione di supporto esistente --> schede III-1,III-2,III-3

SIGLA DEI RISCHI ELENCATI

A	URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI
B	PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI
C	SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO
D	ELETTRICI
E	RUMORE
F	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
G	CADUTA DALL'ALTO
H	POLVERI - FIBRE
I	GETTI - SCHIZZI
j	GAS - VAPORI
K	ALLERGENI
L	CESOIAMENTO - STRITOLAMENTO
M	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO
N	VIBRAZIONI
O	ANNEGAMENTO
P	INVESTIMENTO
Q	INFEZIONI DA MICRORGANISMI
R	OLI MINERALI E DERIVATI
S	CALORE - FIAMME - ESPLOSIONE
T	RADIAZIONI NON IONIZZANTI
U	CATRAME - FUMO
V	AMIANTO

MISURE GENERALE DI PREVENZIONE CONNESSE CON I RISCHI	
A	URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentina devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l’impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l’impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell’addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.
B	PUNTURE - TAGLI - ABRASIONI Deve essere evitato il contatto del corpo dell’operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezione, schermi, occhiali, ecc.).
C	SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.
D	LINEE INTERRATE E IMPIANTI ELETTRICI Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare nel dettaglio la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate, e gas e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi di tensione. I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori che operano in prossimità. La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica. L’impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla legge; l’esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.
E	RUMORE Nell’acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d’uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell’area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.
F	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell’operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione. In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l’attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.
G	CADUTA DALL’ALTO Le perdite di stabilità incontrollate dell’equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 m), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Qualora risulti impossibile l’applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituita da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto. Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve

MISURE GENERALE DI PREVENZIONE CONNESSE CON I RISCHI	
	essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.
H	<p>POLVERI - FIBRE</p> <p>Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.</p>
I	<p>GETTI - SCHIZZI</p> <p>Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.</p>
J	<p>GAS - VAPORI</p> <p>Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute, devono essere adottati provvedimenti atti a impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento. In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve comunque essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza. Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.</p>
K	<p>ALLERGENI</p> <p>Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatite allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipopolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali, ecc.).</p>
L	<p>CESOIAMENTO - STRITOLAMENTO</p> <p>Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisionali o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.</p>
M	<p>CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO</p> <p>Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.</p> <p>Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elasticci di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.</p> <p>Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.</p>
N	<p>VIBRAZIONI</p> <p>Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la</p>

MISURE GENERALE DI PREVENZIONE CONNESSE CON I RISCHI	
	rotazione tra gli operatori.
O	<p>SEPPELLIMENTO, SPROFONDAMENTO</p> <p>I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscono anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.</p> <p>Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.</p> <p>La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo. Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata.</p> <p>Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta dei veicoli.</p>
P	<p>INVESTIMENTO (DA PARTE DI MEZZI MECCANICI)</p> <p>Per l'accesso in cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve comunque essere sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.</p> <p>All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. Per l'accesso in cantiere degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.</p> <p>Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.</p>
Q	<p>INFEZIONI DA MICRORGANISMI OLI MINERALI E DERIVATI</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori di bonifica deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accettare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.</p> <p>Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.</p> <p>Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi DPI appropriati.</p>
R	<p>OLI MINERALI E DERIVATI</p> <p>Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti) devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosol durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee. Gli addetti devono costantemente indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p>
S	<p>CALORE-FIAMME ESPLOSIONE</p> <p>Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare; ▪ le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione; ▪ non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi; ▪ gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare; ▪ nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile; ▪ all'ingresso degli ambienti e alle periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo. <p>Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamiento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il</p>

MISURE GENERALE DI PREVENZIONE CONNESSE CON I RISCHI

	<p>trasporto; incendio; ustione. Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai d'incendio. Gli addetti devono fare uso idonei dispositivi di protezione individuali.</p>
T	<p>CATRAME-FUMO</p> <p>Nei lavori a caldo con bitumi, catrami, asfalto e simili devono essere adottate misure contro i rischi di: traboccamiento delle masse calde dagli apparecchi di riscaldamento e dai recipienti per il trasporto; incendio; ustione; diffusione di vapori pericolosi o nocivi.</p> <p>I trasportatori, i vagli, le tramogge, gli scarichi dei forni di essiccameto del pietrisco devono essere costruiti o protetti in modo da evitare la produzione e la diffusione di polveri e vapori oltre i limiti ammessi. L'aria uscente dall'apparecchiatura deve essere guidata in modo da evitare che investa posti di lavoro.</p> <p>Gli addetti allo spargimento manuale devono fare uso di occhiali o schermi facciali, guanti, scarpe e indumenti di protezione. Tutti gli addetti devono comunque utilizzare i DPI per la protezione delle vie respiratorie ed essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p>
U	<p>AMIANTO</p> <p>Per le attività edili che possono comportare per i lavoratori una esposizione ad amianto (ad es. rimozione di manufatti contenenti amianto) devono essere seguite le prescrizioni contenute nel D. Lgs. 277/91. Tra le altre: misurazione del livello di concentrazione dell'agente, valutazione del livello di esposizione personale, notifica eventuale all'Organo di Vigilanza, tenuta del registro degli esposti, delimitazione e protezione aree a rischio, pulizia e protezione di attrezzature e impianti, sorveglianza sanitaria, informazione/formazione per gli addetti, impiego di idonei DPI, ecc.</p>

Scheda I

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola primaria

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

Indirizzo del cantiere

Via	Piazza del Municipio n. 1		
Località	/	Città	San Giusto C.se

Soggetti interessati

Committente	Comune di San Giusto C.se		
Indirizzo:	Via	tel.	
Responsabile dei lavori – Responsabile Settore LL.PP		
Indirizzo:		tel.	
PROGETTISTA ARCHITETTONICO	Ing. Alida Rostagno		
Indirizzo:	via stazione 35 Salassa	tel.	3395474318
Progettista strutturista			
Indirizzo:		tel.	
Progettista impianti elettrici	Ing. Alida Rostagno		
Indirizzo:	via stazione 35 Salassa	tel.	3395474318
Progettista impianto termico e idrosanitario			
Indirizzo:		tel.	
Coordinatore per la progettazione	Ing. Alida Rostagno		
Indirizzo:	via Stazione 35 Salassa	tel.	3395474318
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori	Ing. Alida Rostagno		
Indirizzo:	via Stazione 35 Salassa	tel.	3395474318
Impresa appaltatrice			
Legale rappresentante			
Indirizzo:		tel.	
Lavori appaltati			

Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori Pannelli fotovoltaici	I	II/1/a
---	---	--------

Tipo di intervento	Rischi individuati
Controllo integrità e per eventuali ripristini o sostituzioni	A-B-C-E-F-G-H-K-M-N-P

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		Dal sottotetto
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Piani di lavoro idonei a carico dell'impresa
Impianti di alimentazione e di scarico		Eventuale gruppo elettrogeno da fornirsi a carico dell'impresa
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Mediante apparati di sollevamento a norma
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro	Servizi igienici all'interno del fabbricato	
Interferenze e protezione terzi		Durante gli interventi non vi deve essere alcuna attività o presenza di persone all'interno dei locali
Tavole allegate	Vedi progetto esecutivo	

Scheda II-2 - Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori Pannelli fotovoltaici	CODICE SCHEMA	II/2/a
Tipo di intervento	Rischi individuati	

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</i>	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole allegate	Vedi progetto esecutivo
------------------------	-------------------------

Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori Impianto elettrico – collegamenti – quadri - inverter	CODICE SCHEMA	II/1/b
---	--------------------------	---------------

Tipo di intervento	Rischi individuati
Controllo integrità – eventuali ripristini e sostituzioni di parti	A-B-C-E-F-G-H-K-M-N-P- S

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro	

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		DI sottotetto
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Togliere tensione prima di iniziare gli interventi	Piani di lavoro idonei a carico dell'impresa
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Mediante apparati di sollevamento a norma
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro	Servizi igienici all'interno del fabbricato	
Interferenze e protezione terzi		Durante gli interventi non vi deve essere alcuna attività o presenza di persone all'interno dei locali
Tavole allegate	Vedi progetto esecutivo	

Scheda II-2 - Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori Impianto elettrico – collegamenti – quadri - inverter	CODICE SCHEMA	II/2/b
---	--------------------------	---------------

Tipo di intervento	Rischi individuati
Controllo integrità – eventuali ripristini e sostituzioni di parti	A-B-C-E-F-G-H-K-M-N-P

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole allegate	Vedi progetto esecutivo
------------------------	-------------------------

Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di adeguamento alla normativa di sicurezza del salone polivalente e opere complementari	Codice scheda	III/1
---	---------------	--------------

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio conto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
PROGETTO ESECUTIVO	Nominativo: ing. Alida Rostagno indirizzo: via Stazione 35 – Salassa telefono: 012436140	Maggio 2022	ufficio tecnico comunale	
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di adeguamento alla normativa di sicurezza
del salone polivalente e opere complementari

Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di adeguamento alla normativa di sicurezza
del salone polivalente e opere complementari